



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 368

UN'ATAVICA INCURIA RISERVATA AL NAVIGLIO DEL BRENTA COMPROMETTE LA FRUIBILITÀ TURISTICA DI TUTTA LA RIVIERA. LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA PER RILANCIARE L'ECONOMIA DI QUESTO TERRITORIO!

presentata il 26 ottobre 2022 dal Consigliere Montanariello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il *Naviglio del Brenta o Brenta Vecchia* è un ramo del fiume Brenta, lungo oltre 27 km, che si snoda tra il comune di Stra e la Laguna veneta, dove sfocia, nei pressi di Fusina; il suo corso attraversa inoltre i comuni di Fiesso d'Artico, Dolo e Mira;
- lungo il Naviglio del Brenta, nei secoli scorsi, sono sorte imponenti, sontuose e nobili dimore, note in tutto il mondo come “Ville Venete”; solo per fare alcuni esempi, si ricordano Villa Pisani e Villa Foscari Rossi a Stra; Villa Franchetti-Angeli a Dolo, Villa Gradenigo a Oriago di Mira, Villa Widman, Villa Querini Stampalia e Villa Foscari, detta *La Malcontenta* a Mira;
- il percorso caratterizzato dal Naviglio del Brenta, con le sue ville venete, i ristoranti tipici e le attività manifatturiere che sono sorte nei suoi pressi (in primis il suo famoso distretto calzaturiero), rappresenta un richiamo per i turisti provenienti da ogni parte del mondo, che vogliono immergersi in questa realtà unica, fatta di natura, storia, cultura, tradizione, artigianato e gusto;

RILEVATO CHE:

- un patrimonio dalle enormi potenzialità turistiche qual è quello rappresentato dalla Riviera del Brenta, versa purtroppo in uno stato di progressivo degrado e trascuratezza: le acque del Brenta sono infatti per lunghi tratti invase dalla vegetazione che arriva ad estendersi da un argine all'altro per centinaia di metri; l'erba lungo gli argini viene sfalciata molto di rado, ostruendo ai naviganti la visuale sulle ville venete; fango, vegetazione e sterpaglie si accumulano sui gradoni che si intervallano lungo gli argini, rendendoli viscosi, scivolosi e impraticabili; cumuli di rifiuti, galleggianti ed arginati, sono presenti in diversi

tratti del corso d'acqua; la siccità dell'anno in corso ha purtroppo contribuito a peggiorare una situazione ormai atavica: con la risalita del cuneo salino si è assistito a un'importante moria di pesci, l'acqua in molti punti è putrescente, perciò tutta la zona pullula di insetti e in particolare di zanzare (in questi territori sono stati individuati dei cluster di contagi di virus del West Nile);

- i cittadini e tutto il tessuto economico e produttivo di questo territorio, messo in ginocchio da anni di crisi economica, dalla pandemia e dai rincari dei costi energetici conseguenti ai gravi fatti internazionali, si sentono abbandonati dalle Istituzioni ed esprimono, indignati, tutte le loro frustrazioni nelle pagine dei social network dedicate alla Riviera del Brenta;

CONSIDERATO che la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 1379/2021 recante: *“Accordo tra l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e la Regione del Veneto finalizzato all'attuazione del “Programma stralcio (annualità 2019) relativo ad interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto delle Alpi Orientali” che prevede un finanziamento per un “Intervento di ripristino e consolidamento di sponda in destra e sinistra del Naviglio Brenta”*. Tali tipologie di intervento, tuttavia, pur essenziali, non andrebbero effettuate sporadicamente, come sta avvenendo ora, bensì in maniera regolare e cadenzata;

RITENUTO che le Istituzioni, in primis la Regione, debbano riservare grande attenzione a un patrimonio storico, culturale, ambientale e turistico di così grande rilevanza, intervenendo sia in termini economici che di programmazione sulla valorizzazione del Naviglio del Brenta e del paesaggio che caratterizza tutta la Riviera: non solo agendo sul ripristino delle sponde, ma anche intervenendo regolarmente, in diversi periodi dell'anno, sulla pulizia delle acque, sullo scavo dei fondali, sulla manutenzione dei ponti (mobili e non), dei pontili, dei gradoni e delle chiuse, nonché investendo adeguatamente su una importante campagna di promozione di questo territorio;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a programmare e avviare interventi strutturali di pulizia dell'alveo fluviale, di consolidamento e sfalcio delle sue sponde e di manutenzione delle infrastrutture che sul fiume insistono, da effettuare con cadenza regolare in più periodi dell'anno, al fine di sostenere concretamente lo sviluppo turistico ed economico della Riviera del Brenta.